

Si sono concluse in centro le riprese di 'Sospetti'

Tutta la troupe innamorata di Ascoli

Per settimane, vari punti del centro storico ascolano sono apparsi blindati, animati da decine di persone che, sotto neon e riflettori giganteschi, si sono mossi per far vivere in esterni complicati intrighi vissuti nell'ambiente della giustizia.

Si è trattato del set di 'Sospetti', la nuova, attesissima fiction di Rai Uno che per tutto il mese di novembre ha preso a prestito i luoghi più suggestivi del capoluogo piceno come sfondo di gran parte di un lavoro che si snoderà in ben sei puntate. A dirigere la troupe è stato Luigi Perelli, da oltre un decennio uno dei nomi di punta dell'universo dei film televisivi della Rai, per la quale ha realizzato svariati grandi successi, come ben cinque edizioni de 'La Piovra' e il recentissimo 'Morte di una ragazza perbene', andato in onda con ottime accoglienze da parte del pubblico.

Instancabile, innamorato del proprio lavoro e, soprattutto, disponibilissimo con le persone con cui lavora, Perelli è uno di quei rari individui che sono riusciti a congiungere la qualità con prodotti riservati al piccolo schermo.

"Il cinema che si fa ora in Italia, con le sue storie minimaliste, mi interessa meno" ha specificato subito tra un ciak e l'altro, quasi tutti caratterizzati da sequenze molto movimentate. Tra i volti riconosciuti tra coloro che hanno animato le scene, ambientate in piazza del Popolo, una magrissima Simona Cavallari, un teso Remo Girone, un coinvoltissimo Sebastiano Somma. "Amo tornare a girare quasi sempre con gli stessi attori, perché con loro si crea una complicità, una conoscenza che va al di là del lavoro e che ti permette di lavorare al meglio" ha affermato il regista che, tuttavia, ama pure scommettere su giovani volti nuovi, come accadde con Raoul Bova e Kim Rossi Stuart, entrambi da egli lanciati in suoi lavori, 'Racket'



e '18 anni tra una settimana'.

Adesso è la volta del biondo Sebastiano Somma, con già alle spalle un discreto curriculum di esperienze sia come conduttore che come interprete di teatro e di cinema. "Io sono il protagonista principale di questa fiction e per me si tratta della grande occasione" ha rivelato l'ex attore di fotoromanzi, che sarà complessivamente impegnato in una tale lavorazione per cinque mesi. Venutoci incontro con due vistosi sfregi in volto, ovviamente nati per esigenze di copione, ha lamentato il fatto che il pubblico spesso sembra non accorgersi guardando il lavoro ultimato della fatica immane che c'è ogni volta dietro ogni simile realizzazione. "Con questo ruolo il mio intento è dare emozioni, così come mi

sono io realmente emozionato quando ho iniziato a girare in questa città, che è assolutamente fantastica" ha confidato Sebastiano Somma, che in 'Sospetti' ha la parte di un giornalista che si scontra con il torbido che si cela dietro l'universo della magistratura "E' vero, Ascoli è bellissima, di grande impatto ambientale e visivo" gli ha fatto eco il regista Perelli, a sua volta coadiuvato da Remo Girone, visibilmente contenti di essere riusciti a girare in luoghi storici preziosi e non inflazionati, grazie alla disponibilità delle amministrazioni.

Si tratterà di bellezze che, purtroppo, saranno riconoscibili soltanto attraverso i titoli di coda, dato che la vicenda risulterà totalmente ambientata in Veneto.

Dopo un sopralluogo l'attrice tornerà in primavera

Con Sabina Guzzanti un nuovo ciak in città

L'attrice Sabina Guzzanti ha scelto il capoluogo piceno come sede naturale del suo prossimo film. Una tale decisione è stata presa recentemente, dopo essere stata in città lo scorso mese di agosto per valutare personalmente le locations e aver effettuato una sorta di amichevoli provini tra alcuni degli individui più singolari della vita cittadina.

L'inizio delle riprese, che avverrà nel marzo prossimo, è stato rimandato di alcuni mesi per non intralciare il set di 'Sospetti', il film TV di Luigi Perelli che è stato girato per oltre un mese tra le vie del centro storico. L'artista romana sarà anche la sceneggiatrice di un tale progetto filmico, incentrato su molteplici caratterizzazioni umane della vita di un luogo di provincia del centro Italia, a cui ella darà un notevolissimo contributo attraverso l'impersonificazione di vari ruoli, sia femminili che maschili.

Per creare al meglio la vicenda, che ancora non ha trovato un titolo definitivo, la performer sarà nuovamente nella città turrita all'inizio del nuovo anno, per poter meglio osservare gli usi e i costumi della gente ascolana, al centro di un lavoro che dopo il forfait di Giuseppe Bertolucci potrebbe essere diretto da Davide Riondino. Sabina Guzzanti era rimasta molto colpita dal territorio piceno quando, nell'estate del '94, aveva trionfato nella nostra piazza con 'Non io', acuta messinscena della realtà socio-politica di allora attraverso mille sfaccettature femminili.

L'avevano incuriosita non solo l'assetto urbano, la storia e la tradizione di Ascoli ma anche e soprattutto i suoi abitanti. Così che, al momento opportuno di tornare davanti alla macchina da presa, d'accordo con la produzione, non si è lasciata sfuggire l'opportunità di potervi tornare. Per la protagonista di tanti programmi televisivi di successo, da 'La TV delle ragazze' a 'La posta del cuore', si tratterebbe del secondo lavoro interpretato sul grande schermo, dopo 'Troppo sole' del '94, diretto proprio da Bertolucci. E già da ora c'è attesa tra i cittadini per questo ennesimo ciak nell'area in cui viviamo, soprattutto per sapere come la straordinaria clonazione in chiave grottesca di tanti nomi italiani altisonanti, da Valeria Marini a Massimo D'Alema, possa dipingere l'ambito delle cento torri.